

REGIONE I RISULTATI DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013 E GLI OBIETTIVI FUTURI

Agricoltura, in Emilia più innovazione e occupati

Errani: con i progetti di filiera abbiamo anticipato la nuova Pac

BOLOGNA

È un'agricoltura più innovativa, amica dell'ambiente e fonte di buona occupazione, ma anche un'agricoltura più forte grazie all'esperienza dei progetti di filiera. Questo il quadro tracciato da un primo bilancio del Programma di sviluppo rurale dell'Emilia-Romagna 2007-2013 presentato a Bologna, che a pochi giorni dall'accordo sulla nuova Politica agricola comune è servito per delineare gli obiettivi della nuova programmazione 2014-2020.

«Questo Psr - ha sottolineato il presidente della Regione Vasco Errani - ci consegna risultati significativi e importanti che ci forniscono anche la strategia da seguire per il futuro. In particolare con i progetti integrati di filiera, abbiamo anticipato una scelta strategica della nuova Pac. Dobbiamo continuare in questa direzione facendo un ulteriore salto di qualità in un quadro di forte programmazione nazionale».

«Il numero delle aziende agricole beneficiarie è aumentato del 15% e un picco in montagna - ha spiegato l'assessore regionale all'agricoltura Tiberio Rabboni - gli investimenti aziendali hanno generato un valore aggiunto del 15% e un aumento dell'11% degli occupati, i giovani hanno rappresentato una parte consistente delle domande presentate e, tra le ditte individuali, la metà dei contri-



Piano di sviluppo rurale I finanziamenti in regione: +28%.

Confagricoltura

Allarme latte

«Non si comprende come si possano continuare a pagare prezzi così alti per il latte proveniente dall'estero e a non riconoscere la giusta remunerazione ai produttori nazionali, mettendo a rischio un prodotto sicuro e di qualità». Questa è la denuncia di Confagricoltura.

buti concessi per le competitività». Con il prossimo Psr andranno riconfermati questi esiti cercando però di coinvolgere in processi innovativi l'insieme degli agricoltori regionali, in particolare quelli più in difficoltà di mercato e di reddito, delle aree rurali e montane più problematiche. «Questo potrà accadere solo se decideremo, tutti insieme - ha aggiunto Rabboni - di destinare la gran parte delle risorse della futura programmazione alle diverse forme possibili di reti di impresa».

Più nel dettaglio, nel periodo 2007-2013 le aziende agricole che

hanno ricevuto finanziamenti del Psr sono cresciute del 28%, con un picco del 76% in montagna (quelle in cui l'agricoltura è lo strumento principale di presidio del territorio e di contrasto allo spopolamento). I giovani agricoltori hanno rappresentato il 26% del totale delle domande ammesse e il 50% dei contributi concessi per la competitività sulle ditte individuali. Il sostegno alle produzioni biologiche ha assorbito il 34% delle risorse, mentre i prodotti Dop e Igp hanno potuto contare su oltre la metà dei finanziamenti impegnati.

Di particolare rilievo poi il ruolo che hanno avuto i progetti di filiera, vero e proprio tratto distintivo della programmazione 2007-2013, voluto dalla Regione per promuovere la collaborazione tra aziende di produzione, trasformazione e commercializzazione, rafforzando in particolare il ruolo della parte agricola, tradizionale anello debole della catena.

Tra gli obiettivi per il Psr 2014-2020 che la Regione ha lanciato alcuni sono prioritari: estendere l'esperienza degli accordi di filiera e delle reti di impresa che dovranno diventare una vera priorità, sostenere le partnership tra le imprese agroalimentari e il mondo della ricerca per promuovere l'innovazione e il trasferimento tecnologico, rendere più facile l'accesso al credito per i beneficiari del Psr, ridurre la complessità burocratica per gli adempimenti europei. ♦

InBreve

A PESO MORTO

Suini, siglata l'intesa sulla quotazione

■ Ieri è stato siglato il protocollo d'intesa sulla filiera suinicola che ha stabilito la determinazione della composizione della carcassa del suino per la quotazione a peso morto. All'incontro, oltre ai principali esponenti del comparto - organizzazioni, imprese e associazioni - erano presenti gli assessori all'agricoltura delle Regioni del nord (Lombardia, Piemonte, Veneto ed Emilia Romagna), Regioni dove vi è la maggior presenza di allevamenti, macelli e salumifici e che insieme valgono l'80% della suinicoltura italiana.

CONTRATTI

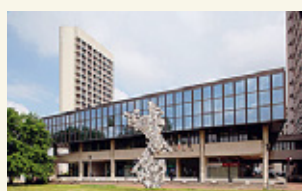
Gomma plastica, trattative interrotte

■ Si sono interrotte le trattative per il rinnovo del contratto del settore gomma-plastica (circa 140.000 circa addetti), scaduto il 31 dicembre scorso. I sindacati del settore Filctem-Cgil, Femca-Cisl, Uiltec-Uil hanno immediatamente proclamato 12 ore di sciopero entro il mese di settembre.

UNIONCAMERE E.R.

Arredamento, incontri con l'India

■ Trovare opportunità d'affari per l'arredamento «Made in Italy» in India. È l'obiettivo del progetto promosso dalla Indo-Italian Chamber of Commerce & Industry di Mumbai e Camere di commercio dell'Emilia-Romagna, che porterà nei prossimi giorni una delegazione di otto operatori indiani in regione. Gli incontri b2b sono riservati a produttori di cucine, guardaroba, letti, librerie, divani, mobili per ufficio, illuminazione, rivestimenti, arredo bagno, scale e ringhiere. Le iscrizioni (www.ucer.cam-com.it), entro domani.



UNICREDIT

Piazzalunga nuovo ad del leasing

■ Il consiglio di amministrazione di UniCredit Leasing, ha nominato Corrado Piazzalunga nuovo amministratore delegato. Bergamasco, 47 anni, finora responsabile dell'area commerciale Roma Centro di UniCredit, Piazzalunga succede a Massimiliano Moi. La società di leasing del gruppo è in testa alle classifiche nazionali per volumi di contratti stipulati nel corso del 2013 con una quota di mercato del 16,3% grazie a una crescita del business del 7,4%.

CRISI IL DIRETTORE DEL «SOLE-24 ORE»



Teatro Regio Napoletano (a sinistra) con Squinzi e Borri.

Napoletano: se Parma soffre per l'Italia è dura

■ «Se si ferma Parma, l'Italia rischia davvero, perché vuol dire che la crisi nazionale dei consumi tocca anche il cibo e qualcosa di grave sta accadendo in una delle capitali italiane della manifattura e della cultura». Se non ci fossimo ancora accorti di quanto lacerante sia anche qui questa «crisi» che quotidianamente cerchiamo di esorcizzare, ce lo ha ricordato domenica sulle colonne del Sole 24 Ore il direttore Roberto Napoletano.

Solo pochi giorni fa Napoletano era al Teatro Regio per l'assemblea annuale dell'Unione industriali. E prima di moderare il dibattito tra gli economisti Sapelli e Quadrio Curzio e di intervistare pubblicamente il presidente di Confindustria Giorgio Squinzi, aveva già rivolto alla platea un pensiero a voce alta. Un pensiero ripreso sulla prima pagina dell'inserito domenicale del Sole. È stato il confronto tra le parole del pre-

sidente dell'Upi Giovanni Borri nel 2012 (quando ricordava che Parma aveva raggiunto il livello di produzione pre-crisi, dimostrando uno dei punti di forza del made in Italy) e quelle della scorsa settimana, quando Borri ha presentato un quadro di grande difficoltà, a far riflettere Napoletano.

Dunque, sottolinea Napoletano, se soffre un baluardo come Parma la situazione è davvero drammatica. Ma il direttore del Sole dimostra anche di non voler credere a chi dice che «Parma è una città che sta andando indietro». «Non sarà così - scrive - ma per Parma come per il Paese abbiamo bisogno di uomini che smettano di nascondersi, dicano la verità e comincino a sporcarsi le mani». Quella tempra e quella determinazione sono state invocate proprio da Borri al termine del suo intervento quando, citando Pietro Barilla, ha invitato a guardare al futuro con coraggio. ♦

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE «ICONTO»

Da InfoCamere il nuovo Istituto di Pagamento

■ InfoCamere, la struttura che gestisce alcuni servizi e-government per le Camere di Commercio, ha costituito l'Istituto di Pagamento dopo aver ottenuto a gennaio l'autorizzazione da Banca d'Italia. A partire da questo mese di luglio, propone «Iconto», servizio totalmente online.

«Con il nuovo Istituto di Pagamento vogliamo offrire a tutti - dice in una nota Valerio Zappalà - il tutto integrato con i servizi telematici che InfoCamere ha progettato per conto delle Camere di Commercio italiane quali la consultazione del Registro imprese e delle altre banche dati camerali, l'invio telematico delle pratiche, il deposito dei bilanci e la presentazione di pratiche agli Sportelli unici delle attività produttive (Suap)».

L'Istituto di Pagamento costituisce una nuova categoria di prestatori di servizi costituisce una nuova categoria di prestatori di servizi che richiama la direttiva Ue 2007/64/CE. ♦

banconi tradizionali, nessun costo di gestione e non incide sulla disponibilità della carta di credito.

«L'obiettivo di InfoCamere è da sempre quello di progettare nuovi servizi pensati per semplificare la vita dei cittadini e delle imprese, in particolare nel loro rapporto con la pubblica amministrazione - sottolinea Zappalà - Il tutto integrato con i servizi telematici che InfoCamere ha progettato per conto delle Camere di Commercio italiane quali la consultazione del Registro imprese e delle altre banche dati camerali, l'invio telematico delle pratiche, il deposito dei bilanci e la presentazione di pratiche agli Sportelli unici delle attività produttive (Suap)».

L'Istituto di Pagamento costituisce una nuova categoria di prestatori di servizi costituisce una nuova categoria di prestatori di servizi che richiama la direttiva Ue 2007/64/CE. ♦

COSTRUZIONI SI RAFFORZA LA PRESENZA IN ALGERIA DEL GRUPPO PARMIGIANO

Aperta la tranvia di Constantine firmata dall'impresa Pizzarotti

È costituita da 36 treni che si muovono su un percorso di nove chilometri

■ Parla italiano la nuova tranvia di Constantine, in Algeria, a firma del gruppo Pizzarotti.

Costituita da 36 treni che si muovono su un percorso di 9 chilometri (servirà 11 stazioni), la nuova infrastruttura è stata realizzata con l'obiettivo di migliorare la viabilità nella città algerina. Grazie ad essa, infatti, in soli 18 minuti sarà possibile raggiungere il centro della città nelle vicinanze della piazza Benabdelmalek punto di snodo strategico della città, che si trova a margine dello stadio, completamente ricostruito dall'impresa parmigiana per l'occasione. La tecnologia utilizzata che è stata utilizzata per la



Impresa Pizzarotti La sede del gruppo.

costruzione della tranvia di Constantine è, poi, tra le più innovative al mondo. La gara internazionale che si era aggiudicata la Pizzarotti prevedeva un contratto di tipo «chiavi in mano».

Realizzata dall'Impresa Pizzarotti, mandataria del raggruppamento con il partner Alstom, la tranvia di Constantine, del valore di 465 milioni di euro, va ad aggiungersi alle numerose infrastrutture che hanno visto l'impegno del gruppo parmigiano all'estero. Il general contractor italiano registra un fatturato che supera il miliardo di euro ed un portafoglio lavori di circa 3,8 miliardi.

Il gruppo Pizzarotti è presente in Algeria da diversi anni. Ha già realizzato una stazione di metropolitana ad Algeri, una serie di viadotti lungo l'autostrada est-ovest e nel 2006 si è aggiudicata la gara d'appalto per la costruzione della diga Kef Eddir. ♦

Camera di commercio

Orario estivo degli uffici camerali

■ Si comunica agli utenti che dal 1 luglio al 31 agosto 2013 gli uffici della Camera di commercio effettueranno la chiusura pomeridiana. Gli uffici saranno quindi aperti dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle 12.

Operatori da Arabia, Emirati e Qatar

■ Lunedì 28 e martedì 29 ottobre 2013, nell'ambito del Programma Integrato per l'Internazionalizzazione del sistema camerale emiliano-romagnolo, verranno organizzati degli incontri individuali con 9 operatori (bu-



IL LINK

Per leggere tutti i dettagli delle news della Camera di Commercio clicca nella sezione «Economia» del sito della Gazzetta: www.gazzettadiparma.it

yer/importatori) del settore abitare/costruire provenienti da Arabia Saudita, Emirati Arabi Uniti e Qatar. Si tratta della seconda delle due attività promozionali previste dal progetto nel Golfo Persico, area che presenta attualmente grandi opportunità di business per il tessuto imprenditoriale regionale.

Imprese e innovazione responsabile

■ La Camera di Commercio di Parma si propone discutere le questioni che riguardano l'innovazione responsabile, assieme alle imprese del territorio, e attraverso il supporto di un team di esperti. Si approfondirà come

l'atto di innovare, legato al concetto di responsabilità, sia la chiave per generare valore. Partendo da esempi concreti di organizzazioni che hanno messo in pratica questi principi e ne hanno fatto una leva vincente sui mercati, si tenterà di fornire risposte e strumenti che possano avvantaggiare le imprese. Attraverso questo progetto regionale, il tema è sviluppato in Italia dal CISE, ci si propone quindi di fornire alle imprese del territorio le modalità operative per poter gestire l'approccio all'innovazione responsabile. Perciò si organizzano specifici eventi a livello locale o regionale a cui le aziende possono aderire manifestando il proprio interesse.

COLDIRETTI NUOVA CENTRALE COOPERATIVA

Uecoop: in Emilia spesa in calo del 16,5%

BOLOGNA

■ La spesa mensile delle famiglie fa segnare un crollo storico del 16,5% in Emilia-Romagna per un valore di 2.384 euro, ben al di sotto della media nazionale di 2.419 euro per effetto del terremoto che ha colpito duramente l'economia del territorio e alimentato paure che hanno frenato i consumi. È quanto emerge da una analisi presentata in occasione della prima assemblea regionale dalla nuova

centrale cooperativa Uecoop (Unione europea delle Cooperative), promossa da Coldiretti, sulla base dei dati Istat 2012.

I cittadini emiliano-romagnoli - sottolinea Uecoop - hanno contenuto la spesa in tutti i settori, dal tempo libero all'abbigliamento dove gli acquisti si sono ridotti da 139 euro al mese per famiglia a 110 euro con un calo del 26%. Ma a colpire sono gli effetti su un bene essenziale come l'alimentazione dove il taglio è stato particolarmente pesante e

ora la regione che ha il primato delle eccellenze agroalimentari in Italia è addirittura quella con la spesa più bassa a tavola a livello nazionale. Nel 2012, anno del terremoto, in Emilia-Romagna la spesa media mensile per mangiare è crollata infatti del 16,5%, passando dai 460 euro del 2011 ai 383 euro del 2012.

«Non si tratta solo di crisi economica - commenta Uecoop Emilia-Romagna - perché, se è vero che gli emiliano romagnoli hanno cominciato a risparmiare sugli alimenti, in passato zoccolo duro del consumo delle famiglie, nella nostra regione un crollo così radicale ha evidentemente un'altra importante causa». Il terremoto ha segnato profondamente i cittadini che, secondo una ricerca Coldiretti/Censis, per il 40% vivono con la paura. ♦